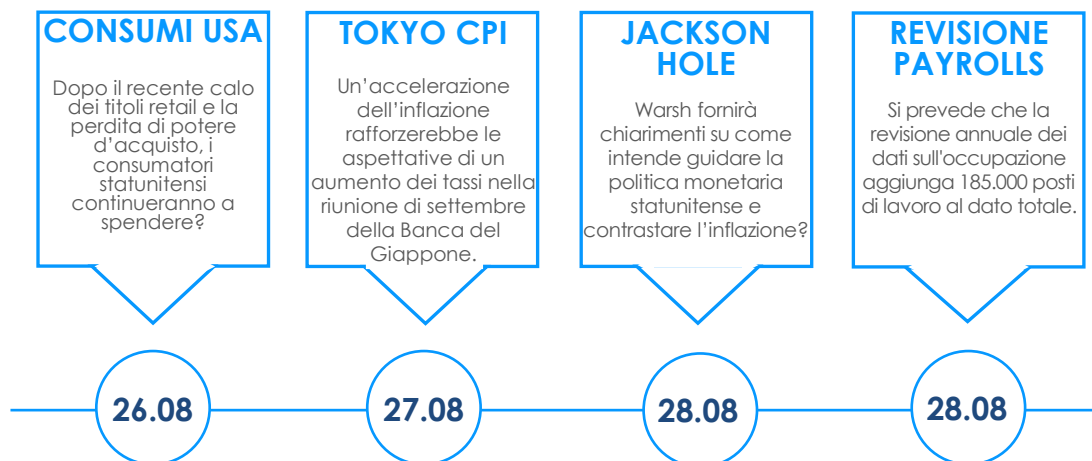


Eventi Principali

Azimut Global Network

- * Milan
- * Abu Dhabi
- * Austin
- * Cairo
- * Chicago
- * Dubai
- * Dublin
- * Hong Kong
- * Estoril
- * Istanbul
- * Lugano
- * Luxembourg
- * Mexico City
- * Miami
- * Monaco
- * New York
- * Santiago
- * São Paulo
- * Shanghai
- * Singapore
- * St Louis
- * Sydney
- * Taipei



MERCATI SVILUPPATI: MONITOR STAGIONE UTILI 2° TRIMESTRE 2026

- Gli utili nei mercati sviluppati si sono rivelati eccezionalmente solidi, superando le aspettative e registrando i tassi di crescita trimestrali più elevati dal 2021. La crescita dell'utile per azione (EPS) su base annua ha raggiunto il +33%, il +23% e il +64% rispettivamente negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone
- Le vendite complessive di Meta, Alphabet, Amazon e Microsoft sono cresciute di circa il 22% su base annua, mentre i ricavi complessivi del cloud di AWS, Google Cloud e Azure hanno registrato un'accelerazione, raggiungendo un tasso combinato superiore al 45% su base annua
- Il 23% delle aziende europee e quasi il 50% delle società dell'indice S&P 500 hanno rivisto al rialzo le proprie previsioni per l'intero anno. Tuttavia, l'aumento dei costi dei fattori di produzione, gli effetti negativi dei tassi di cambio, i dazi commerciali e il contesto macroeconomico rimangono i principali fattori di ostacolo

Al momento della stesura del presente documento, la stagione dei risultati del secondo trimestre 2026 è già in fase avanzata, con circa **il 90% delle società che ha pubblicato i propri risultati negli Stati Uniti e in Europa e circa il 70% in Giappone**. I risultati complessivi nei mercati sviluppati si sono rivelati eccezionalmente solidi, superando le aspettative pre-stagionali in tutte le principali regioni e registrando i tassi di crescita trimestrali più elevati dal 2021. La crescita aggregata dell'utile per azione (EPS) ha raggiunto il +33% su base annua negli Stati Uniti, il +23% su base annua in Europa e il +64% su base annua in Giappone. L'ampiezza delle sorprese positive sugli utili si è ampliata in modo significativo, con l'80% delle società dell'S&P 500, il 62% delle società europee e il 71% delle società giapponesi che hanno superato le stime di consenso sull'EPS. I ricavi statunitensi sono in crescita del 15% su base annua, le vendite europee dell'11% su base annua e i ricavi giapponesi del 14% su base annua. È fondamentale sottolineare che il divario di crescita tra Stati Uniti ed Europa si è ridotto in modo significativo a livello mediano, con una crescita mediana dell'EPS per entrambe le regioni pari al +12% su base annua, mentre i settori ciclici hanno continuato a superare i tradizionali settori difensivi a livello globale.

Stati Uniti (S&P 500)

Nel secondo trimestre, le aziende USA hanno registrato una crescita del fatturato del 15,5% e un aumento dell'utile per azione (EPS) del 33%. Il 71% delle aziende ha superato le stime di fatturato del 4% complessivo, con tutti i principali settori industriali che hanno registrato una crescita positiva del fatturato.

(continua)

Il 78% delle società dell'S&P 500 ha superato le previsioni di consenso sugli utili, generando una sorpresa positiva del 7%. La crescita è stata trainata dal settore energetico (+143% su base annua) e tecnologico (+51% su base annua), seguiti dal settore finanziario (+21% su base annua) e dei titoli ciclici escluso il settore energetico (+19% su base annua). I titoli non ciclici hanno registrato una crescita dell'EPS dell'11%, mentre il settore delle telecomunicazioni ha rappresentato il principale freno agli utili dell'indice.

Nonostante questi risultati eccezionali, **le reazioni dei prezzi delle azioni sono state relativamente contenute**: le società che hanno superato le stime sull'EPS hanno generato una sovraperformance relativa mediana su base giornaliera di appena il +0,2%, mentre quelle che non hanno raggiunto le stime sono state penalizzate con un calo mediano compreso tra il -1,8% e il -2,3%. Questo andamento dei prezzi rifletteva le elevate aspettative pre-bilancio, i posizionamenti sovraffollati nel settore tecnologico e l'attenzione degli investitori sulle spese in conto capitale.

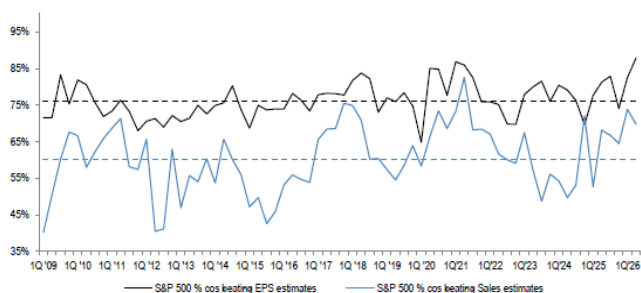
S&P: Q2 2026 summary

	Weighted Growth YoY (%)				
	Revenue	Margins	Earnings	Buybacks	EPS
S&P 500	15.5	16.9	32.4	1.0	33.4
TECH+	29.7	20.8	50.5	0.1	50.6
Big 6 TECH+	27.4	4.6	32.0	-0.3	31.7
Rest of TECH+	32.9	54.6	87.5	1.3	88.8
Rest of TECH+ ex-MU	24.7	24.6	49.3	1.1	50.4
Cyclicals	16.9	26.6	43.5	1.1	44.5
Cyclicals ex-Energy	8.3	8.5	16.7	1.8	18.5
Energy	42.2	106.7	148.9	-5.8	143.1
Materials	8.0	28.2	36.1	2.1	38.2
Industrials	11.5	4.9	16.5	1.7	18.1
Discretionary ex-AMZN	4.7	4.2	8.9	1.9	10.8
Non-Cyclicals	7.2	3.2	10.4	0.4	10.9
Staples	8.1	0.1	8.2	0.7	8.9
Health Care	7.4	5.7	13.0	0.7	13.7
Utilities	5.3	6.1	11.5	-1.8	9.7
REITs	11.8	-1.6	10.2	-2.2	8.0
Telcos	0.8	-0.7	0.0	2.9	2.9
Financials	13.8	4.5	18.2	3.0	21.2
S&P 500 ex-TECH+	11.7	11.0	22.8	1.4	24.2
S&P 500 ex-Energy	13.4	14.2	27.6	1.1	28.7
S&P 500 ex-Financials	15.7	20.1	35.9	0.5	36.3

Fonte :Standard & Poor's, Refinitiv, Factset, Ubs

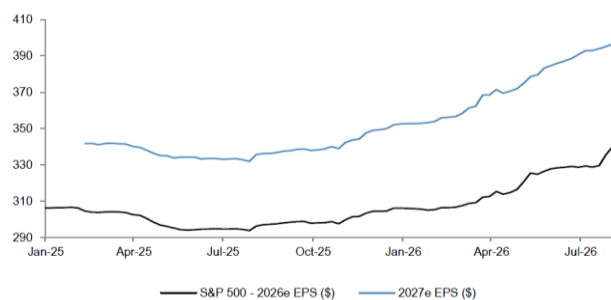
A seguito dei risultati positivi, le stime di consenso sull'EPS per il 2026 relative all'indice S&P 500 hanno registrato un netto rialzo, con il consenso che ora prevede una crescita del +24% su base annua.

S&P: % di aziende che hanno battuto le stime su EPS / Vendite



Fonte: JP Morgan

S&P: 2026 e 2027 stima evoluzione EPS



Fonte: JP Morgan

Big Tech

I 6 principali colossi tecnologici statunitensi hanno pubblicato i risultati del secondo trimestre 2026, confermando una piena fase di espansione infrastrutturale. **Il fatturato complessivo di Meta, Alphabet, Amazon e Microsoft è cresciuto di circa il 22% su base annua**, mentre i ricavi combinati del cloud di AWS, Google Cloud e Azure hanno registrato un'accelerazione, raggiungendo un tasso composito superiore al 45% su base annua.

Alphabet ha registrato risultati eccezionali nel settore cloud, con i ricavi di Google Cloud in crescita dell'82% su base annua a 24,8 miliardi di dollari e un portafoglio ordini a contratto che si è espanso fino a 514 miliardi di dollari. Il management ha rivisto al rialzo le previsioni di spesa in conto capitale (capex) per l'anno fiscale 2026 a 195-205 miliardi di dollari e ha segnalato un ulteriore significativo aumento nel 2027, provocando un calo del titolo di circa il 6% poiché il flusso di cassa libero è diventato negativo.

Meta ha superato le attese in termini di ricavi, attestandosi a 60,8 miliardi di dollari, ma non ha raggiunto l'utile per azione (EPS) previsto a causa dei costi legali; ha inoltre innalzato la soglia minima di spesa in conto capitale per l'anno fiscale 2026 a 130-145 miliardi di dollari, provocando un calo del 9% del titolo dopo la chiusura delle contrattazioni, in un clima di scetticismo riguardo alla tempistica di monetizzazione degli agenti di intelligenza artificiale.

Microsoft ha registrato un fatturato totale di 90 miliardi di dollari (+18% su base annua), con il settore Intelligent Cloud in crescita del 31% a 39,3 miliardi di dollari e i ricavi ricorrenti annualizzati dell'IA che hanno superato i 37 miliardi di dollari; l'azienda ha inoltre riorganizzato la propria partnership con OpenAI trasformandola in un accordo non esclusivo senza condivisione dei ricavi.

Amazon ha riportato la sorpresa positiva più evidente, con le vendite di AWS che sono balzate del 37% su base annua a 42,2 miliardi di dollari, la crescita più rapida dal quarto trimestre del 2021, raddoppiando l'utile operativo di AWS a 16,6 miliardi di dollari e determinando un rialzo del 9% del titolo. **Apple** ha registrato un fatturato di 111,2 miliardi di dollari (+17% su base annua), trainato da un'impennata del 22% nelle vendite di iPhone e da un fatturato record nel settore dei servizi pari a 31,0 miliardi di dollari, confermando al contempo John Ternus come successore di Tim Cook e annunciando una nuova autorizzazione al riacquisto di azioni proprie per 100 miliardi di dollari.

(continua)

Nvidia, che pubblicherà i risultati il 26 agosto, dovrebbe registrare un fatturato di 92,1 miliardi di dollari (+97% su base annua) trainato dalla piattaforma Blackwell Ultra, impegnandosi al contempo a stanziare fino a 105 miliardi di dollari a sostegno di un polo produttivo dedicato all'IA da 4 GW in Ohio, preso in locazione da OpenAI.

Gli investimenti complessivi per l'anno fiscale 2026 dei quattro hyperscaler ammontano ora a circa 715 miliardi di dollari, con un portafoglio ordini nel settore cloud che supera i 500 miliardi di dollari sia per AWS che per Google Cloud.

Europa (STOXX 600)

Gli utili del 2° trimestre sono aumentati del 23% a/a (dato basato sull'80% delle aziende che hanno riportato), segnando la performance più forte degli ultimi 4 anni. La crescita del fatturato ha raggiunto l'11%, a testimonianza di una netta ripresa dei ricavi rispetto alle precedenti interruzioni commerciali e alle difficoltà legate ai tassi di cambio.

Il 70% delle aziende europee ha superato le stime di fatturato, il 62% ha superato le stime di EPS (fattore di sorpresa positivo del 5%). La maggior parte della crescita degli utili è stata trainata dal settore energy (+133% su base annua), che ha beneficiato degli aumenti del prezzo del petrolio causato dai conflitti, nonché dai settori materials (+31% su base annua), della tecnologia (+22% su base annua) e dei servizi finanziari/bancari (da +11% a +13%). Escludendo il settore energetico, la crescita dell'EPS europeo è rimasta solida, attestandosi a +11% a/a. I beni di consumo discrezionali sono in coda, registrando una crescita modesta dell'EPS pari al 3%. Come negli Stati Uniti, le reazioni del mercato ai risultati sono state asimmetriche: le società europee che hanno superato le stime hanno guadagnato in media un +0,6% in termini relativi, mentre quelle che non hanno raggiunto gli obiettivi sono state penalizzate con un -1,4%.

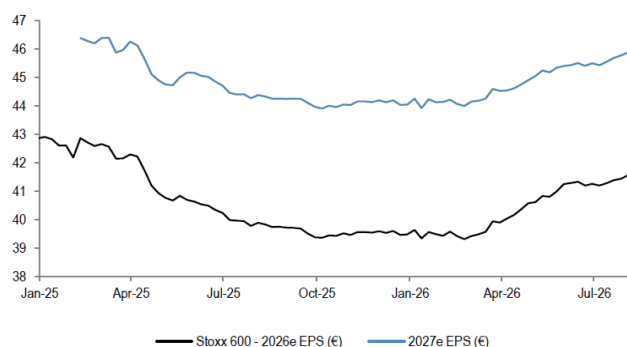
Le stime di consenso sull'utile per azione (EPS) per l'anno fiscale 2026 relative all'indice MSCI Europe sono state riviste al rialzo del 15%, grazie al momentum sostenuto registrato dal settore bancario e dai titoli legati agli investimenti in conto capitale.

STOXX 600: Q2 2026 summary

Results snapshot	SXXP			
	Sales y/y	Sales beats	EPS y/y	EPS beats
Energy	36.8%	67%	133.1%	56%
Materials	9.3%	65%	31.5%	64%
Industrials	9.4%	81%	18.8%	49%
Tech	11.2%	71%	22.3%	75%
Cons. Disc.	-2.5%	47%	3.0%	44%
Comm. Svcs.	1.9%	53%	9.1%	33%
Cons. Stap.	3.2%	38%	12.4%	50%
Healthcare	4.4%	81%	1.3%	81%
Utilities	6.5%	67%	9.4%	64%
Financials	7.3%	76%	11.1%	81%
Banks	9.4%	80%	13.1%	83%
Market	11.0%	70%	22.8%	62%
Market ex Energy	5.5%	72%	11.1%	63%
Market ex Fins	11.8%	70%	30.7%	57%
Cyclicals	5.4%	72%	16.9%	53%
Defensives	4.0%	64%	4.3%	62%

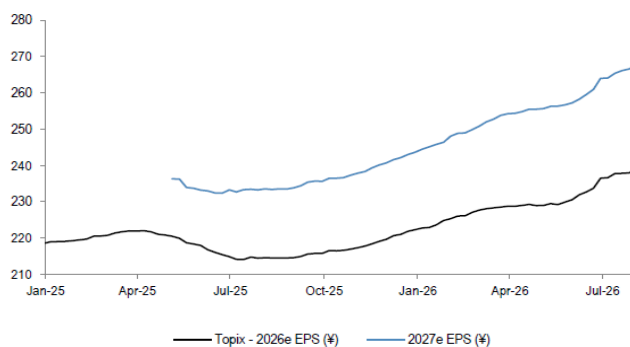
Fonte: Barclays

STOXX 600: 2026 e 2027 stima evoluzione EPS



Fonte: JP Morgan

TOPIX: 2026 e 2027 stima evoluzione EPS



Fonte: Source: JP Morgan

Giappone (Topix)

Con il 66% delle società che ha pubblicato i risultati del primo trimestre dell'anno fiscale 2027 (secondo trimestre dell'anno solare), i risultati delle aziende giapponesi si sono rivelati eccezionalmente solidi. **Il 71% delle società ha superato le stime relative all'utile netto**, registrando un +64% su base annua e una sorpresa positiva del 15%. 13 settori su 15 hanno registrato una crescita positiva degli utili, guidati dai settori Elettrodomestici e Precisione (+92% a/a), Auto e Trasporti (+92%), Materie prime e Prodotti chimici (+61%), Banche (+41%) e Risorse energetiche (+442%). A livello di fatturato, il 68% delle società ha superato le aspettative, generando una crescita complessiva delle vendite del +14% a/a, con 16 settori su 17 che hanno registrato un'espansione. In risposta a questa solidità generalizzata, le stime di consenso sull'EPS per il 2026 relative all'indice Topix sono salite costantemente a 239 yen per azione (+15% a/a), mentre le aspettative sull'EPS per il 2027 sono salite a 267 yen per azione.

(continua)

TOPIX: Q1 '27 summary (Trimestre Aprile-Giugno)

	No. of cos reported / Total		% reported	% cos beating NP estimates	% cos Missing NP estimates	NP surprise	%yoy NP growth	% cos beating Sales estimates	% cos Missing Sales estimates	Sales surprise	%yoy Sales growth
TSE Prime comp.	799	/ 1212	66%	71%	29%	15%	64%	68%	32%	3%	14%
Elec Appl. & Prec.	90	/ 126	71%	72%	28%	20%	92%	79%	21%	5%	22%
Autos & Trans.	33	/ 44	75%	57%	43%	21%	92%	83%	17%	4%	11%
Machinery	50	/ 85	59%	65%	35%	15%	48%	67%	33%	2%	11%
Steel & Nonfer	26	/ 39	67%	73%	27%	28%	-	71%	29%	6%	23%
Raw. & Chem.	70	/ 107	65%	74%	26%	24%	61%	72%	28%	4%	10%
Pharmaceutical	20	/ 23	87%	75%	25%	19%	31%	69%	31%	4%	16%
Const. & Mater.	64	/ 99	65%	64%	36%	12%	52%	66%	34%	2%	7%
IT & Service	122	/ 204	60%	66%	34%	8%	22%	56%	44%	1%	9%
Retail Trade	69	/ 99	70%	61%	39%	4%	24%	61%	39%	0%	6%
Foods	34	/ 56	61%	68%	32%	11%	0%	52%	48%	0%	6%
Transprt. & Logi.	33	/ 52	63%	63%	37%	9%	-5%	74%	26%	2%	10%
Elec. Pwr. & Gas	19	/ 21	90%	80%	20%	27%	-	57%	43%	0%	8%
Real Estate	18	/ 32	56%	80%	20%	18%	1%	20%	80%	-3%	-2%
Comm. & Whole.	65	/ 101	64%	88%	12%	25%	32%	93%	7%	6%	21%
Energy Reso.	4	/ 9	44%	50%	50%	-15%	442%	50%	50%	-14%	14%
Banks	54	/ 69	78%	95%	5%	27%	41%	79%	21%	11%	26%
Fin ex Bank	28	/ 46	61%	100%	0%	22%	75%	75%	25%	5%	19%
Overseas demand	199	/ 294	68%	68%	32%	21%	102%	76%	24%	4%	15%
Domestic demand	449	/ 693	65%	68%	32%	15%	48%	61%	39%	1%	8%
Defensive	175	/ 251	70%	67%	33%	14%	70%	63%	38%	1%	8%
Cyclical	368	/ 551	67%	76%	24%	18%	70%	76%	24%	2%	17%

Fonte: JP Morgan

Analisi dei risultati e guidance

L'analisi delle trascrizioni da parte degli analisti evidenzia un **cambiamento nettamente positivo nel sentiment del management**, incentrato sul rafforzamento della domanda, sul miglioramento delle previsioni e sulla resilienza dei margini di profitto.

Il 52% delle discussioni riportate nelle trascrizioni si è concentrato sulle **prospettive aziendali**, con un sentiment positivo sulle previsioni che ha raggiunto il 76% a livello dell'indice STOXX 600, spingendo il 23% delle aziende europee e quasi il 50% delle società dell'S&P 500 a rivedere al rialzo le proprie previsioni per l'intero anno, la quota più alta dal 2021/2022.

L'intelligenza artificiale è rimasta il tema rialzista di spicco (98% di sentiment positivo), con le conversazioni che si sono spostate dal potenziale teorico verso l'attuazione, l'efficienza operativa e i risparmi sui costi quantificabili.

I commenti sulla domanda sono stati prevalentemente positivi (85% di menzioni positive), mentre quelli sui margini hanno mostrato un ottimismo diffuso (80% di menzioni positive) grazie al miglioramento della leva operativa.

Al contrario, il sentiment del management riguardo alla situazione macroeconomica generale (72% di menzioni negative), ai costi dei fattori di produzione (80% di menzioni negative), agli effetti negativi dei tassi di cambio (65% di menzioni negative) e ai dazi commerciali (73% di menzioni negative) è rimasto cauto.

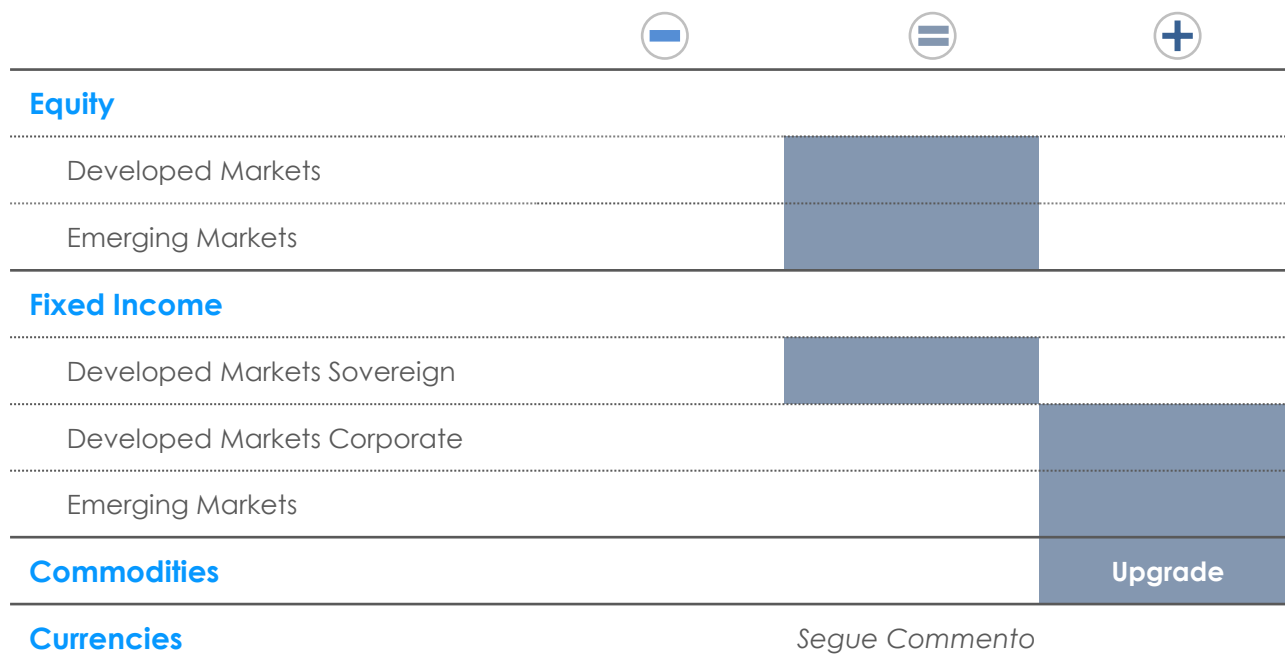
I commenti sugli investimenti (Capex) sono stati molto positivi, con un sentiment positivo del 76%, trainati dai settori dei servizi di pubblica utilità e della tecnologia, mentre i messaggi sul rendimento del capitale sono rimasti fortemente favorevoli, come dimostrano **l'81% di commenti positivi sui dividendi e l'85% di commenti positivi sui riacquisti di azioni proprie**.

Sintesi delle trascrizioni

Q2 2026	Positive	Neutral	Negative	mentions as % of total
Demand	85%	10%	5%	56%
Guidance/Outlook	76%	21%	3%	52%
Margins	80%	11%	9%	49%
Economy	10%	18%	72%	41%
Capex	76%	21%	3%	37%
Input Cost	9%	11%	80%	33%
FX	15%	20%	65%	27%
Artificial Intelligence	98%	2%	0%	23%
Dividends	81%	18%	1%	20%
Labour	42%	34%	23%	18%
Inventory	21%	69%	10%	18%
Buybacks	85%	15%	0%	13%
China	42%	29%	29%	13%
Tariffs	14%	14%	73%	11%

Fonte: Company transcripts, Barclays data science research

Asset Allocation View



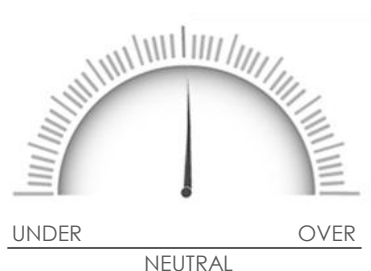
 UNDER

 NEUTRAL

 OVER

Equity

Developed Markets



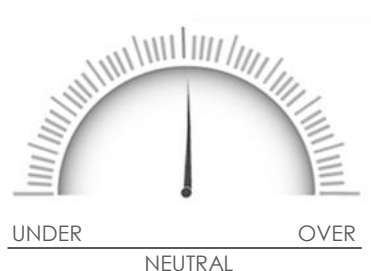
Mantenuta la raccomandazione «**Neutrale**» sui titoli azionari dei mercati sviluppati. L'aumento dei tassi di interesse nominali e reali, le incertezze relative alla politica monetaria della Fed, le valutazioni elevate, la stagionalità sfavorevole e i rischi geopolitici sempre presenti indicano tutti la necessità di una maggiore cautela. Tuttavia, alla luce della rotazione in corso all'interno dei principali indici e di un'altra stagione degli utili eccezionalmente forte, come illustrato nel prologo del presente rapporto, qualsiasi correzione che dovesse verificarsi è comunque vista come un'opportunità per accumulare titoli azionari.

US 

Europe 

Japan 

Emerging Markets



Mantenuto la nostra posizione «**Neutrale**» sui titoli azionari dei mercati emergenti. Gli stessi fattori — sia positivi che negativi — menzionati sopra valgono anche per i mercati emergenti. I mercati emergenti continuano a essere scambiati con uno sconto rispetto ai paesi sviluppati, ma il peso del settore tecnologico — e in particolare dei semiconduttori —, che attualmente si attesta intorno al 40%, continua a distorcere le caratteristiche tipiche dei mercati emergenti, un tempo più orientati al valore e strettamente legati all'andamento economico dei singoli paesi. Le prospettive a lungo termine rimangono positive, ma è consigliabile attendere che la volatilità si normalizzi prima di prendere in considerazione un aumento dell'esposizione.

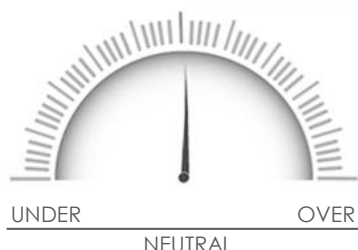
Asia ex-Japan 

EEMEA 

LATAM 

Fixed Income

Developed Markets Sovereign



Mantenuto la nostra raccomandazione **“Neutrale”** sulle obbligazioni sovrane dei mercati sviluppati. Sebbene i tassi di interesse continuino a salire, il flusso di notizie rimane negativo a causa dei persistenti rischi geopolitici, delle crescenti pressioni inflazionistiche sottostanti, delle crescenti preoccupazioni relative alla indisciplina fiscale, della scarsa comunicazione da parte di politici e responsabili delle politiche, nonché delle imminenti elezioni negli Stati Uniti e in Europa. Data la situazione di forte incertezza, continuiamo a privilegiare i segmenti a breve e medio termine delle curve.

EU Core



EU Periphery



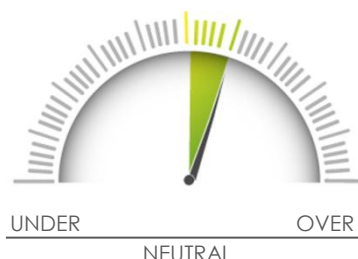
US Treasury



Japanese JGB



Developed Markets Corporate



Mantenuto la nostra raccomandazione di **“Leggero sovrappeso”** sulle obbligazioni societarie dei mercati sviluppati. La ricerca di rendimento prosegue, alimentata dall'ampia liquidità, con gli spread che si avvicinano ai minimi storici. Se la crescita globale continuerà a reggere relativamente bene, non vi è motivo di essere eccessivamente cauti e di uscire dal mercato prematuramente. Tuttavia, stanno iniziando a emergere alcuni segnali di inquietudine in relazione al vertiginoso aumento delle emissioni di debito legate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Nel settore del credito, continuiamo a preferire le obbligazioni investment grade rispetto a quelle high yield.

IG Europe



IG US



HY Europe



HY US



Emerging Markets



Mantenuto invariata la nostra raccomandazione sul debito dei mercati emergenti a **“Leggero sovrappeso”**.

Le ragioni sono le stesse appena illustrate per le obbligazioni societarie dei paesi sviluppati. Tuttavia, la rinnovata debolezza del dollaro statunitense potrebbe dare slancio a questa classe di attività.

Local Currency



Hard Currency IG



Hard Currency HY



Commodities



Rivisto al rialzo la nostra raccomandazione sulle materie prime, portandola a **“Leggero sovrappeso”**. A seguito dell'annuncio di Bessent relativo al raddoppio degli acquisti di titoli del Tesoro a lungo termine — che lascia intravedere la possibilità di un controllo della curva dei rendimenti — abbiamo assunto un atteggiamento positivo nei confronti dei metalli preziosi. Inoltre, a causa del fenomeno El Niño e delle potenziali difficoltà nell'assicurarsi le forniture di fertilizzanti a seguito della chiusura dello Stretto di Hormuz, siamo diventati più ottimisti anche riguardo alle materie prime agricole.

Precious



Energy



Industrial



Agricultural



Currencies

Abbiamo nuovamente abbassato la nostra raccomandazione sul **dollaro statunitense**, portandola questa volta a **"Neutrale"** con un orientamento ribassista. L'annuncio di Bessent relativo al raddoppio degli acquisti di titoli del Tesoro a lungo termine — che lascia intravedere la possibilità di un controllo della curva dei rendimenti — dovrebbe continuare a pesare sul dollaro.

Analogamente, la raccomandazione sull'**euro** è stata rivista al rialzo a **"Neutrale"** con un orientamento rialzista. Ciò non è legato solo al declassamento del dollaro statunitense a "neutrale", ma anche al fatto che la BCE potrebbe essere l'unica grande banca centrale a aumentare i tassi a settembre.

La raccomandazione sul **renminbi cinese** rimane **"neutrale"** a causa della persistente debolezza dell'economia interna.

Le prospettive per le altre **valute dei mercati emergenti** sono state confermate come **"neutre"** con un orientamento rialzista, con una preferenza per le valute dei paesi esportatori netti di materie prime.

Euro	=	USD	+	CNY	=	Other EM	=
------	---	-----	---	-----	---	----------	---

Il presente documento è stato redatto da Azimut Investments S.A., società facente parte del Gruppo Azimut, sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso. E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario. Azimut Investments S.A. non assume alcuna responsabilità in merito all'effettiva correttezza dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento, pertanto, nessuna responsabilità può essere imputata ad Azimut Investments S.A. per omissioni, imprecisioni, errori eventualmente riscontrabili. I dati e le informazioni contenute nel presente documento possono provenire, in tutto o in parte, da fonti terze e conseguentemente Azimut Investments S.A. è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inesattezze nel contenuto di tali informazioni. Dette informazioni sono dunque fornite senza alcuna garanzia, di qualsiasi tipo, nonostante Azimut Investments S.A. abbia adottato ogni ragionevole attenzione affinché le stesse rispondano a requisiti di attendibilità, correttezza, accuratezza e attualità. Azimut Investments S.A. ha la facoltà di modificare, in qualsiasi momento ed a propria discrezione, il contenuto del documento, senza, tuttavia, assumere obblighi o garanzie di aggiornamento e/o rettifica. I destinatari del presente messaggio si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso in quanto l'eventuale utilizzo come supporto di scelte di operazioni di investimento non è consentito ed è a completo rischio dell'utente.